

7.2 I Comuni della Provincia di Viterbo

Comune: **Acquapendente**

Posizione rispetto a Viterbo: 47 km nord

Altitudine 420 m s.l.m.

Estensione 13.028 kmq.

Popolazione 5.768 (2004)

Natura ed ambiente:

Acquapendente è adagiata tra quattro colli, detti poggi, all'esterno della cinta craterica del lago di Bolsena, in una valle.

È sede della Riserva Naturale del Monte Rufeno. Tra le finalità primarie della riserva vi sono quelle di proteggere e studiare l'ambiente naturale in ogni sua componente, di promuovere il turismo attraverso il restauro e la gestione dei numerosi casali esistenti e di sviluppare attività compatibili con la tutela ambientale come l'agricoltura biologica e la selvicoltura naturalistica.

Beni culturali:

Principali monumenti

- ✓ Chiesa di S. Agostino: La chiesa risente delle trasformazioni barocche dovute anche al restauro necessario dopo l'incendio che ne distrusse una parte nel 1746. Le antiche forme medievali si possono ancora indovinare in alcune parti della struttura e nel chiostro dell'annesso convento che ha mantenuto il suo aspetto originario. In una delle navate della chiesa si possono ammirare affreschi risalenti alla fine del '500 come anche quelli dipinti sulla volta del chiostro.
- ✓ Basilica di S. Sepolcro: quella del Santo Sepolcro è uno degli esempi di cripta romanica più caratteristici ed importanti d'Italia. La pianta è divisa in nove navate da colonnati ed è coperta da volta a crociera costolonate che formano la caratteristica "T". Al centro della cripta una doppia scalinata, scavata nella pietra conduce al sacello a forma di piramide rettangolare riproduce il Santo Sepolcro di Gerusalemme. Vista la complessità e l'eterogeneità delle decorazioni si immagina che la costruzione si sia protratta nel tempo. Particolarmente belle sono quelle dei capitelli che rappresentano una grande varietà di soggetti e forme, zoomorfe e vegetali.

Musei

- ✓ MUSEO DEL FIORE: Un percorso espositivo, multimediale e ludico per scoprire le ricchezze e le tradizioni del territorio e per darne le chiavi di interpretazione. Un avvincente viaggio dal mondo dei fiori al mondo degli animali e dell'uomo, sulle loro tracce. Sezioni tematiche sulla "Introduzione al mondo del fiore", "I fiori della Riserva di Monte Rufeno", "La morfologia del fiore", "Insetti e fiore".
- ✓ MUSEO DELLA CERAMICA: Il museo, nella torre "Julia de Jacopo", conserva ceramiche medioevali e rinascimentali rinvenute nella zona.

Manifestazioni:

- ✓ Trevinano maggio gara di motocross cc 125 e 250. La competizione, di rilievo nazionale, si svolge ogni anno in un crossodromo vicino Trevinano.
- ✓ Birra Festival luglio: Festa della birra. Birra e musica fino a tarda notte
- ✓ Torre Alfina luglio: Festa del gelato
- ✓ Torre Alfina agosto: sagra delle pappardelle al cinghiale
- ✓ Festival Barocco 17 agosto: Teatro Cordeschi. "OPERAZIONE PULCINELLA" . Commedia - Concerto di Domenico Carboni. Regia di Gabriella Eleonori con Giovanni Moschella.
- ✓ Festa dei Puganoli metà maggio: si tratta dei pugnaloni: stupendi mosaici di petali di fiori e foglie, elementi folkloristici della festa della Madonna del Fiore. Questa festa è antichissima ed unica nel suo genere, risale alla liberazione dal giogo del tirannico governo di Federico I il Barbarossa avvenuta nel 1166. Secondo la tradizione, la vittoriosa rivolta scaturì da un evento straordinario che due contadini annunciarono al popolo di Acquapendente. Questi, lavorando nei campi, avevano visto fiorire miracolosamente un ciliegio ormai secco preso a simbolo di oppressione dagli Acquesiani. Fu il segnale della protezione della Madonna. Il popolo insorse e cacciò il dominatore distruggendo il suo castello. I pugnaloni rappresentano con originalità il tema universale della libertà che vince contro ogni forma di oppressione. Queste opere sono grandi pannelli che misurano 2,60cm x 3,60 cm interamente ricoperti di fiori e foglie, che seguono ogni sfumatura del disegno. La tecnica è quella del mosaico. I giovani del Paese che eseguono le opere si sfidano in un vero e proprio concorso che vede entrare in classifica solo i primi sei. La premiazione si svolge al termine della giornata nella piazza principale del Paese e vede tutti in trepidante attesa per la proclamazione del vincitore.
- ✓ Passeggiate ecologiche periodo estivo: escursioni ed eventi nella splendida riserva del Monte Rufeno

Manifestazioni religiose

- ✓ Trevinano 21 aprile Festa della Madonna della Quercia. Si svolge la terza domenica dopo Pasqua. I festeggiamenti inizieranno giovedì ma la giornata più importante è sicuramente quella di domenica con cerimonie religiose, le note della banda «Aria di Festa» di Acquapendente, la S. Messa cantata dalla Schola Cantorum e la processione. Nel pomeriggio verrà offerto un rinfresco. Quindi, dopo la recita della preghiera comunitaria, l'immagine della Madonna tornerà al Santuario accompagnata da un corteo di auto.
- ✓ Festa di San Bernardino (Torre Alfina) mese di maggio: Per questa occasione sono in programma cerimonie religiose, ballo in piazza e musica. Domenica 25 si esibisce la banda musicale locale. Inoltre sempre il giorno 25 viene allestita una infiorata lungo le vie del paese e si celebrerà una processione. Nel pomeriggio premiazione delle infiorate a cura della Pro Loco e a seguire grande merenda aperta a tutta la popolazione con musica dal vivo e karaoke e piano bar. Tutte le manifestazioni si svolgeranno in P.le S. Angelo.

Prodotti Tipici:

patate e farro

Servizi ricettivi:



<p>Comune: Arlena di Castro Posizione rispetto a Viterbo: 39 km nord</p> <p>Altitudine 260 M s.l.m. Estensione. 2.232 Km² Popolazione 869 (2004)</p>
<p>Natura ed ambiente: Arlena di Castro è un piccolo paese situato fra Toscana e il Lago di Bolsena. Ventidue chilometri quadrati circondati da colline ricche di uliveti e campi coltivati a grano.</p>
<p>Beni culturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>La Chiesa di San Rocco</u>, costruita in tufo, ricchissima di affreschi e più volte restaurata, soprattutto in seguito al terremoto del 1971. ✓ <u>La Chiesa di San Giovanni</u>, anch'essa ricca di affreschi e caratteristica per i suoi cinque altari e l'annesso Oratorio del Santo Sepolcro. ✓ <u>Il Palazzo Guidolotti</u>, ormai piuttosto cambiato rispetto alla fisionomia originaria a seguito di numerosi restauri, ma che rivive nell'antica struttura e nei ricordi degli abitanti. La Chiesa è ricca di affreschi di varie epoche. Il più importante è un <i>Crocifisso</i>, sovrapposto a un dipinto già esistente e che non è difficile datare. Una fotografia del 1960, inoltre, testimonia che la versione restaurata dopo il terremoto del 1971 si discosta dall'aspetto originario. A destra e a sinistra, scene raffiguranti la <i>Madonna</i> rispettivamente in procinto di cacciare il demonio, circondata dagli angeli e fra i Santi Giovanni Evangelista e Bernardino da Siena. <p>Manifestazioni: <i>Manifestazioni religiose</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Processione storica del Venerdì Santo</u>: si snoda per le vie del centro ripercorrendo gli aspetti salienti della Passione e della morte di Cristo.
<p>Prodotti Tipici Asparagi ed olio extra vergine d'oliva</p>



Comune: Bagnoregio

Posizione rispetto a Viterbo: 21 km est

Altitudine 484 m s.l.m.

Estensione. 7.263 Kmq.

Popolazione 3.692 (2004)

Natura ed ambiente:

Ciò che colpisce maggiormente il turista in visita a Bagnoregio è certamente la vastità del verde delle foreste, dei castagneti e le strutture calanchive dalle forme singolari che creano un ambiente naturale assolutamente suggestivo. Il territorio di Bagnoregio offre ai visitatori una vasta e lussureggiante vegetazione, dove è possibile godersi relax e tranquillità

Beni culturali:

- ✓ Piramide-Ossario, che risale alla fine dell'800; dalla Porta Albana, che costituiva l'ingresso nel paese;
- ✓ Chiesa dell'Annunziata, in stile romano-gotico e risalente alla metà del 1700. Conserva all'interno frammenti di affreschi alcuni dei quali sono stati attribuiti al pittore viterbese Giovan Francesco di Avanzano (XVI secolo).
- ✓ Civita di Bagnoregio: antico borgo fortificato di sicura origine etrusca successivamente divenuto castrum romano. L'impianto medioevale è rimasto inalterato anche se i principali monumenti hanno subito delle modifiche dopo le scosse sismiche del '600 e '700. Nella contrada di mercatello c'è la Grotta di S Bonaventura, suggestivo luogo dove si ritirava il filosofo a pregare.

Musei:

- ✓ Museo Pietro Taruffi: documentazioni e modellini automobilistici legati alla figura del pilota Piero Taruffi.

Manifestazioni:

- ✓ Civita di Bagnoregio 1 giugno: la Tonna", corsa di asini con fantino nella piazzetta di San Donato. Tonna proviene da "rotonda" come la piazza dove si svolge questa competizione nella quale i fantini si contendono l'antichissimo Palio. Per l'occasione è organizzata anche una festa di piazza.
- ✓ Civita di Bagnoregio 1 maggio: passeggiata tra i "Calanchi". Tradizionale ritrovo per ammirare da vicino la splendida natura e suggestioni della famosa valle dei calanchi di Civita di Bagnoregio.

Manifestazioni religiose

- ✓ Civita di Bagnoregio 26 dicembre: presepio vivente
- ✓ Vetriolo 9 aprile: Rievocazione della passione di Cristo (Vetriolo). Questa manifestazione a Vetriolo non ha origini antichissime; nacque infatti nel 1982 grazie all'iniziativa di alcuni giovani di quel tempo che vollero riprendere una tradizione ormai interrotta da tempo. Oggi la processione del venerdì Santo è diventata oggi una delle più suggestive della Provincia di Viterbo. Lungo le vie del paese sfilano in costume dell'epoca i personaggi del Calvario in una cornice di luci e musiche molto caratteristica. Ogni scena è introdotta dalla lettura del Vangelo ed è accompagnata da note musicali che ne sottolineano la drammaticità. La Rievocazione si apre con l'Ultima Cena e prosegue poi sino alla piazza dove avviene il tradimento di Giuda. La scena finale quello della morte di Gesù viene enfatizzata grazie all'esplosione di bengala

Prodotti Tipici

Olio extra vergine d'oliva di altissima qualità e lavorazione della Tefrite, la famosa pietra basaltina richiestissima anche all'estero



Comune: **Barbarano Romano**

Altitudine 340 m s.l.m.

Estensione. 3.734 Km²

Popolazione 994 (2004)

Natura ed ambiente:

Sono piacevoli le passeggiate fra le forre. Il sistema delle forre ha una vegetazione ricca e rigogliosa. L'umidità favorisce la presenza di felci, ontani, muschi e carpini. Sulla sommità degli speroni di roccia la vegetazione mediterranea è intercalata da boschi di cerri, roverelle, noccioli e castagni. Un tocco di colore è dato dalle fittissime ginestre. La fauna, al pari della vegetazione, è varia e interessante. Tassi, volpi, istrici, mustelidi e il raro gatto selvatico convivono con i numerosi uccelli diurni e notturni che trovano riparo nelle spesse pareti tufacee. Allontanandosi poi da Barbarano, sulla strada che collega il paese a Blera, si incontrano le con le grotte scavate nel tufo e i ruderi etruschi.

Beni culturali:

✓ Borgo Medioevale: Analizzando la struttura del borgo medievale si identificano le diverse fasi di costruzione del paese: le diverse cinte murarie, dalle più antiche ed irregolari del X-XI secolo del "castello", a quelle del XIII con le torrette difensive quadrate a gola aperta, a quelle del XIV-XV con i torrioni circolari dalle feritoie archibugiere. La parte più antica del paese è detta "castello" ed in origine era difesa da una cinta muraria, in parte ancora visibile sovrastata da un'alta torre pentagonale detta di Desiderio, il Re longobardo, crollata al suolo nell'ottobre 1930. Le abitazioni che si affacciano sui vicoli stretti e tortuosi presentano una struttura regolare con *profferli* (scale esterne) e portici, ormai chiusi.

Musei:

✓ Museo archeologico delle necropoli rupestri: sarcofagi in nenfro del IV - II sec. A.C. e vario materiale archeologico tra questi sono di notevole valore i biconici villanoviani e gli oggetti di corredo

Manifestazioni:

✓ Attozzata 1 maggio: festa campestre presso la Chiesetta di San Giuliano, all'interno del Parco Marturanum; distribuzione di pane e ricotta. La sagra infatti prende il nome proprio dalla ricotta calda che viene servita in ciotoli di coccio su tozzi di pane. Per l'occasione è prevista anche una vendita di prodotti tipici e visite guidate alla necropoli di S.Giuliano.

<i>Manifestazioni religiose</i> ✓ Processione del Corpus Domini con infiorata 13 giugno
<i>Prodotti Tipici</i> L'allevamento di ovini è diffuso, e il latte viene utilizzato per confezionare formaggi tipici, quali il pecorino e la ricotta.



Comune: Bassano in Teverina

Posizione rispetto a Viterbo: 40 Km a nord

Altitudine 360 m s.l.m.

Estensione. 3.746 Km²

Popolazione 1.200 (2004)

Natura ed ambiente:

Arrivati a Bassano in Teverina colpisce l'aspetto compatto delle case asserragliate, come in una roccaforte, che seguono il piano urbanistico tipico degli antichi borghi medievali, costruiti intorno al castello signorile. Da questo colle, con ai piedi un piccolo e pittoresco lago, si ha una splendida visuale sulla valle del Tevere, sul panorama di macchie boschive e appezzamenti di terreno coltivato che caratterizzano il territorio. Un punto di osservazione privilegiato è costituito in particolare dal Sasso Quadro, un faraglione a strapiombo sulla valle del Tevere, vicino al quale è stata attrezzata da poco un'area picnic. Numerose sono le iniziative in corso per valorizzare a livello turistico la zona, come la realizzazione di percorsi ecologici percorribili a piedi e in mountain bike.

Beni culturali:

- ✓ La chiesa dei SS. Fidenzio e Terenzio, dedicata ai santi patroni del paese, risale al 1500 e originariamente si trovava fuori dalle mura, mentre oggi è incorporata nel cimitero.
- ✓ Importante è anche la chiesa dell'Immacolata che secondo fonti storiche è la prima ad essere stata costruita dopo la definizione, da parte di Pio IX, del dogma dell'Immacolata Concezione.
- ✓ Il paese vanta una bella torre medievale con campanile, a base quadrata, alta 25 metri. Posta all'ingresso dell'antico borgo ha scandito per secoli il tempo della cittadina con il suo orologio dallo splendido quadrante, decorato con preziose maioliche settecentesche.

Manifestazioni:

- ✓ Borgo in festa maggio: mostra di antiquariato e mercatino medioevale lungo le vie del centro. Ad arricchire la rassegna, è prevista la presenza di molti vivaisti locali con le loro composizioni floreali
- ✓ Festa della birra agosto: la manifestazione si pone come obiettivo la rievocazione di tradizioni storiche e culturali e giochi popolari, ripropone inoltre i piatti tipici locali. Durante i festeggiamenti saranno allestiti stands gastronomici
- ✓ Rassegna Nazionale Arte Contemporanea agosto: le vie del borgo medievale si riempiono di stand, come anche alcune delle abitazioni più antiche del paese, adibite per l'occasione ad aree espositive.

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa dei Santi patroni Fidenzio e Terenzio 27-28 settembre: fiera di merci
- ✓ Presepio vivente periodo di Natale

Prodotti Tipici

Parte del territorio di Bassano in Teverina rientra nell'area di produzione delle uve destinate all'Orvieto DOC. Anche l'olio d'oliva è di ottima qualità e viene realizzato da due piccoli frantoi del luogo. In campo agricolo la cittadina si distingue anche per l'apicoltura, molto diffusa, e che dà un prelibato miele, particolarmente genuino in virtù del suo processo di produzione.



Comune: **Bassano Romano**

Altitudine 302 m s.l.m.

Estensione. 1.210 Km²

Popolazione 4.448 (2004)

Natura ed ambiente:

Dal punto di vista naturalistico Bassano offre vasti boschi, una faggeta, radure e spazi verdi incontaminati appena fuori città. Un Parco attrezzato con aree picnic, servizi e giochi per bambini si trova proprio al centro. Ma importanza notevole riveste il BP Park, primo Campo Scout permanente in Italia che prende il nome dal fondatore dell'organizzazione.

Beni culturali:

✓ Piazza Umberto I: La piazza quadrangolare offre aspetti architettonici interessanti a 360 gradi. Basta fermarsi al centro di essa per ammirare sul lato est palazzetti settecenteschi tra cui l'attuale sede del Comune; sul lato nord la Chiesa di Santa Maria Assunta; il lato nord è occupato dalla elaborata facciata del Palazzo Giustiniani-Odescalchi. Sul versante sud si apre uno spazio ricco di vegetazione che anticipa il fitto bosco che circonda la città. Al centro della piazza è posta una fontana del XIX secolo. Su un piedistallo circolare poggia una vasca di travertino a forma di croce greca con al centro una colonna che sostiene una seconda vasca.

Musei:

✓ Palazzo Giustiniani-Odescalchi: il portale d'ingresso incorniciato da un'architrave e due lesene è in stile cinquecentesco. Sotto l'architrave sono scolpite due anguille incrociate, simbolo degli Anguillara. Sulla facciata quattro busti virili, individuati dalla tradizione popolare come le quattro stagioni. Rilevato nel 1595 dalla famiglia Giustiniani, attraversò un periodo di massimo splendore artistico. Ne sono testimonianza, oltre al loggiato affrescato, anche le statue racchiuse in nicchie, quadri, dipinti e affreschi che ornano le numerose sale del Palazzo. Il Palazzo, i giardini e La Rocca, pur se non in ottime condizioni, conservano intatto il fascino di un tempo, tanto da essere utilizzati per produzioni cinematografiche (una fra tutte "L'Avaro" con Alberto Sordi).

Manifestazioni:

✓ I mercatini del Seicento 6-7 luglio: rievocazione storica con giostra delle contrade, cantine aperte, sfilate in costume d'epoca. La manifestazione è organizzata ogni anno in omaggio al periodo d'oro del XVII secolo sotto il marchesato dei Giustiniani che contribuirono notevolmente allo sviluppo urbanistico del paese. Il monumento più prestigioso edificato in quegli anni è il Palazzo Odescalchi.

Manifestazioni religiose

✓ Festa di Sant' Antonio Abate 17 gennaio: benedizione degli animali, sfilata della "Cavalleria" e degustazione di piatti tipici locali

Prodotti Tipici

Fra i prodotti tipici, spicca un dono dei boschi che ormai è rinomato e apprezzato ben oltre i confini di Bassano e del Lazio: la Nocciola di qualità Tonda Gentile Romana.



Comune: BLERA	
Posizione rispetto a Viterbo: 23 km sud	
Altitudine	270 m s.l.m.
Estensione.	9.279 Km ²
Popolazione	3.199 (2004)
Natura ed ambiente:	
Paese immerso in un paesaggio suggestivo ricco di percorsi e passeggiate tra natura e resti archeologici	
Beni culturali:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>San Giovenale</u>: grazie al ritrovamento di questi antichi insediamenti etruschi si è potuto stabilire che San Giovenale era abitata già in epoca preistorica. Solo due aree di scavo sono rimaste aperte, mentre le altre sono state ricoperte dopo accurati rilievi. Il castello di Vico sbarra l'accesso alla parte occidentale dell'acropoli le cui mura emergono direttamente dalla preesistente fortificazione etrusca. Poco lontano dal castello la piccola chiesa di San Giovenale spicca nella campagna. ✓ <u>Acropoli di Luni e Monte Fornicchio</u>: prima di arrivare all'acropoli di Luni vale la pena di visitare il monte Fornicchio. Lungo il sentiero che sale al monte si trova una singolare grotta la cui camera, a pianta praticamente circolare, presenta canaletti radiali scavati nel pavimento. L'acropoli è circondata da tre corsi d'acqua: il Mignone, il Vesca e il Canino. A Nord si estende la macchia blerese mentre le montagne della Tolfa, coperte di boschi, si stagliano nel cielo a Mezzogiorno. 	
Musei:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Antiquitates Museo, il cavallo e l'uomo</u>: ricca documentazione sulla preistoria, età moderna e contemporanea sul folclore maremmano. Abbinato un laboratorio pedagogico dove il visitatore può usufruire delle attività legate al cavallo. 	
Manifestazioni:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Sagra dei prodotti tipici maremmani 22 agosto</u>: allestimento stand gastronomici e mostra dei prodotti agro-alimentari del territorio ✓ <u>Palio dei somari 31 agosto</u>: per le vie del centro corsa dei somari 	
Manifestazioni religiose	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Festa di S. Antonio Abate 17 gennaio: Benedizione degli animali, cavalcata e pranzo sociale. 	

✓ Pellegrinaggio di 12 km alla Grotta di San Vivenzio (Norchia) 9 maggio: tra preghiere e canti liturgici. Una volta giunti sul posto, dopo la Messa e l'omaggio all'eremo del Santo, si prepara un pranzo al sacco. Successivamente si ritorna al paese nel tardo pomeriggio per la benedizione finale davanti alla chiesetta del Suffragio con il sottofondo della banda musicale. San Vivenzio è il patrono di Blera e, secondo una tradizione orale, fu suo insigne ed amato vescovo dal 457 al 484.

Prodotti Tipici:

Carne e funghi



Comune: **Bolsena**

Posizione rispetto a Viterbo: 30 km a nord

Altitudine 350 ms.l.m.

Estensione. 6.394 kmq.

Popolazione 4.134 (2004)

Natura ed ambiente:

Sicuramente una delle attrazioni maggiori di Bolsena è il lago. Altra bellezza naturalistica nella zona è il parco della Turona, un'area protetta dove vivono si conservano le specie animali tipiche del luogo oltre alla verdeggiante fauna nei pressi del lago. Bolsena è inoltre una città assolutamente strategica per gli amanti delle escursioni. naturalistiche e della storia dell'arte, infatti nelle zone limitrofe ci sono innumerevoli luoghi da visitare facilmente raggiungibili d'interesse sia ambientale che storico.

Beni culturali:

- ✓ Il castello medievale dei Monaldeschi: presenta una particolare pianta quadrilatera irregolare e snelle torri angolari merlate. Durante i lavori di restauro negli anni '70 venne alla luce un butto ricavato in una botola alla base della torre maggiore, dove sono stati ritrovati innumerevoli frammenti ceramici, vasi integri, boccali, piatti, ciotole, oggetti da cucina.
- ✓ Chiesa di S. Cristina: il complesso architettonico è costituito da costruzioni di vario periodo. Il corpo principale è costituito dalla chiesa in stile romanico al suo interno e dalla facciata rinascimentale. Sul fianco destro sorge lo splendido campanile romanico ornato da bifore e trifore. Sul lato sinistro invece si può contemplare la cappella del miracolo, a pianta circolare, risalente al periodo barocco.

Musei:

- ✓ Catacombe di Santa Cristina: l'ambulacro centrale conserva numerosi loculi con iscrizioni e tracce di pitture (sec. V)
- ✓ Museo territoriale del Lago di Bolsena: nel castello Monaldeschi ha sede questo museo archeologico con la sezione sulla formazione e le attività vulcaniche del territorio e la sezione protostorica e medievale.

Manifestazioni:

- ✓ Festa delle Ortensie 21-23 maggio: con degustazione di prodotti tipici locali. L'evento è celebrato per ammirare le diverse varietà di questo grande fiore. Viene allestita un'esposizione lungo le vie del paese in collaborazione con alcuni vivaisti specializzati. a ciò si

aggiunge una degustazione di vini e olio locale e delle visite guidate alle dimore storiche del paese di Bolsena.

- ✓ Festa del pesce 1-3 agosto: la festa si svolge nella pineta adiacente il porticciolo di Bolsena, dove si prepara una mega frittura mista di lago, servita in piatti di ceramica a ricordo di Bolsena. Il mattino successivo, a conclusione della manifestazione, i pescatori si affrontano con le loro caratteristiche barche, in una regata definita "storica". Questa competizione è organizzata ogni anno per ricordare Papa Pio II Piccolomini, che nel 1462, trovandosi stabilmente a Grotte di Castro, ne fu spettatore.
- ✓ La Festa del lavoro 1 maggio: si svolge in piazza dell'Orologio, nel quartiere Castello. Dalle 16 si potranno degustare porchetta, ciambelle, fave e pecorino, il tutto accompagnato dal vino locale. Alle 17 si svolgerà un'iniziativa dal titolo: «La libertà non ha casa: è di tutti. I diritti dei lavoratori non si toccano: sono per tutti!». Alle 19 musica e poeti a braccio

Manifestazioni religiose

- ✓ Festa di Sant' Antonio da Padova 13 giugno: è il Santo che protegge i muratori bolsenesi. In questa occasione si svolge una messa solenne e una processione presso il Convento della Madonna del Giglio. Si festeggia nella stessa giornata anche la liberazione dall'assedio del 1944.
- ✓ Processione del Corpus Domini con infiorata 13 giugno: la manifestazione si svolge a ricordo del miracolo eucaristico avvenuto nel 1263. Un prete boemo, in pellegrinaggio verso Roma, si fermò a dir messa a Bolsena ed al momento dell'Eucarestia, spezzò l'ostia consacrata, dalla quale uscirono alcune gocce di sangue che macchiarono anche alcune pietre dell'altare tuttora custodite in preziose teche presso la basilica di Santa Cristina in Bolsena. In occasione di questa festa viene portata in solenne processione una delle Sacre Pietre e viene realizzata dagli abitanti delle vie percorse dalla processione un'artistica infiorata.
- ✓ "Misteri di Santa Cristina" 23-24 luglio : rappresentazione di quadri plastici sulla storia della Santa. Questi quadri, posti su alcuni palchi nel centro storico, le tribolazioni cui venne sottoposta la giovane Cristina al tempo delle persecuzioni cristiane, da cui uscì indenne fino alla morte sotto le frecce dei carnefici guidati dal padre. Sono previste anche rappresentazioni teatrali, affidate a gruppi di attori del posto, Le scene si animano di personaggi silenziosi e statici (oltre un centinaio): Santa Cristina galleggia sulla pietra del lago; supplizio della ruota; il carcere; supplizio della fornace; i diavoli; la flagellazione; la distruzione degli idoli spezzati; le aspidi; la morte per saette; la deposizione nel sepolcro.

Prodotti Tipici

Olio extra vergine d'oliva, pomodoro scatola e coregone, pesce di lago.



Comune: **Bomarzo**

Posizione rispetto a Viterbo: 20 Km nord-est

Altitudine 263 m s.l.m.

Estensione. 3.989 Km²

Popolazione 1.645 (2004)

Natura ed ambiente:

Bomarzo è situata tra le pendici nord-orientali dei Monti Cimini e l'ampia vallata del Tevere in un territorio assolutamente incontaminato.

Beni culturali:

- ✓ Centro storico: di epoca medievale è il centro della città chiamato il "Dentro". Le case addossate l'una all'altra sono divise da piccolissimi e tortuosi vicoli, ripide scalinate e muri, come è tipico nelle "rocche" diffuse nel centro Italia. Fu Corrado Orsini, alla fine del 1400, che diede impulso al rinnovamento urbanistico della cittadella trasformando l'originaria fortezza medioevale in un maestoso palazzo. Oggi è sede del Municipio di Bomarzo, nell'ala appositamente restaurata dell'edificio dopo essere stato dimora delle più importanti stirpi di Bomarzo.
- ✓ Duomo: L'architettura del duomo costruito alla fine del 1400, ha uno stile liberamente ispirato al Brunelleschi che in quel periodo stava gettando le basi della emergente architettura rinascimentale. Il Duomo si presenta con una elegante facciata a due gradinate a ferro di cavallo. Al '600 risale la pala dell'altare maggiore che raffigura il S. Anselmo, patrono della città. Il duomo sorge vicino al Palazzo Orsini ma è antecedente anche se fu ricostruito nel XVI secolo. Molto bello è il campanile con l'orologio che spicca tra le case del borgo.

Musei:

- ✓ Museo di sculture iperspaziali: il Museo Pierelli di sculture iperspaziali nasce nel 1991, quando lo scultore acquista e destina a tal fine il piano terra di un antico palazzo del '500 nel paese di Bomarzo, in provincia di Viterbo. L'edificio era adibito in passato all'uso di imbottimento e stagionatura del tabacco coltivato nella sottostante valle del Tevere. La struttura ospita le sculture iperspaziali di Attilio Pierelli, realizzate dal 1960 ad oggi. Per la sua particolarità di rappresentare, salvo eccezioni minori, l'intero percorso estetico di un autore, il museo è stato impiegato con successo dall'università della Tuscia di Viterbo prima e dall'università La Sapienza di Roma come museo laboratorio delle arti contemporanee e per seminari di tecnica museale.
- ✓ Parco dei Mostri: rerealizzato verso la fine del XVI sec. da Vicino Orsini : sculture in pietra orrende e grottesche (orco, drago, elefante, tartaruga)

Manifestazioni:

- ✓ "Sagra del biscotto" e palio di S. Anselmo 24-25 aprile: grandi onori al vescovo-signore di Bomarzo vissuto secondo la tradizione nel VI secolo. Nei giorni della sua festa vengono allestiti la "Sagra del biscotto" e il "Palio di Sant'Anselmo". Il miracolo più celebrato è quello delle ghiande. Mentre i Goti nella seconda metà del V secolo assediavano Bomarzo, Anselmo levò gli occhi al cielo e sulle truppe barbariche caddero micidiali proiettili simili a ghiande di piombo. Il prodigio è raffigurato in una tela settecentesca nella chiesa dell'Assunta dove si venera il corpo del Santo in un'urna sotto l'altare maggiore. Il "biscotto" ricorda il pane che il vescovo amava offrire ai poveri e ai pellegrini. È una sorta di ciambella dolce che viene preparata con un impasto lievitato naturalmente e bagnato da un intingolo (la "zozza") di liquori, olio, vino, zucchero, limone e anice. Il Palio è una corsa di cavalli con fantino a pelo tra i cinque rioni di Bomarzo. Le manifestazioni religiose consistono nella veglia dell'urna del Santo e nella processione con un reliquiario del XVIII secolo che custodisce un frammento delle sue ossa.

Prodotti Tipici

A Bomarzo si coltivano tutti i prodotti tipici per cui è nota la Tuscia a livello agroalimentare. Dagli oliveti si ricava un ottimo olio e i terreni che non sono ricoperti di olivi o vigne sono coltivati a frutteti e campi di grano.

